MODELLO DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO ROTTAMI

ROTTAME

Guida alle autorizzazioni allo smaltimento
e recupero dei Rottami Rifiuti
in ottemperanza al Protocollo Rottami

Sommario

I MODULI DI RICHIESTA AUTORIZZAZIONE....3
PROTOCOLLO ROTTAMI....6
Riferimenti normativi....8
Glossario....9

I MODULI DI RICHIESTA AUTORIZZAZIONE

La principale criticità nel quadro normativo vigente è rappresentata dalla molteplicità delle tipologie di autorizzazioni ambientali che le imprese debbono acquisire per l'esercizio della propria attività.

Tale varietà, peraltro, è il risultato dell'esigenza di tutelare l'ambiente sotto diversi, sopravvenienti, profili che sono stati evidenziati dal progresso delle conoscenze scientifiche in materia ambientale e scanditi dal succedersi nel tempo di numerose direttive comunitarie, circostanza questa, che ha comportato il proliferare (e in alcuni casi il sovrapporsi) delle discipline autorizzative.

Appare evidente che la disciplina in materia ambientale attualmente vigente può rappresentare, soprattutto per le piccole e medie imprese, un ostacolo di ordine burocratico allo svolgimento della propria attività economica.

In particolare nella fase di avvio dell'attività per alcune imprese è necessario (spesso rivolgendosi alla stessa Autorità) richiedere più autorizzazioni che, una volta assentite, avendo diversa durata, le costringeranno poi a calendarizzare i relativi rinnovi.

Si tratta, pertanto, di contemperare l'esigenza di rispettare la normativa anche comunitaria di tutela dell'ambiente con l'aspettativa da parte degli operatori economici di veder ridurre gli oneri burocratici a loro carico con conseguenti benefici effetti sui costi di gestione ed in termini di competitività.

Il modello proposto mira a migliorare la gestione degli atti amministrativi riducendo gli adempimenti amministrativi richiesti per l'esercizio dell'attività d'impresa attraverso l'unificazione dei passaggi verso un interfaccia unica davanti alla quale è possibile espletare tutte le formalità normativamente richieste per l'avvio delle attività produttive.

In questo modo si intende contribuire al miglioramento delle prestazioni ambientali in termini di semplificazioni amministrative, agevolazioni fiscali e magari accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Sono stati previsti 5 Standard autorizzativi nelle seguenti classi:

AMBULANTE/DETENTORE

Autorizzazione concessa dal Comune

su base di iscrizione alla CCIAA e di mezzo proprio idoneo, con presenza di società gestita in famiglia e max 1 dipendente, gestione rifiuto tramite Formulario

FORNITORE BASE SENZA LAVORAZIONI

Autorizzazione semplificata in R13

Messa in Riserva (solo deposito temporaneo)
Concessa dalla Provincia sulla base di un'autodichiarazione

FORNITORE PICCOLE LAVORAZIONI

Autorizzazione semplificata in R13/R4

Messa in Riserva e Riciclaggio/Recupero (deposito temporaneo e piccole lavorazioni)
Concessa dalla Provincia sulla base di un'autodichiarazione, qualche minima complessità autorizzativa, conseguente alle lavorazioni presenti

FORNITORE IN ORDINARIA

Autorizzazione Ordinaria in R13/R4

Messa in Riserva e Riciclaggio/Recupero (le lavorazioni diventano rilevanti)
Domanda di autorizzazione alla Regione, pratica istruttoria e Conferenza Servizi "leggera"

FORNITORE in A.I.A.

Autorizzazione Integrata Ambientale

Attività nell'ambito del rottame con ampia complessità, obbligatoria nel caso di impianti di frantumazione
Domanda di autorizzazione alla Regione, pratica istruttoria e Conferenza Servizi

Nella seguente tabella sono esplicate le condizioni per la scelta della propria classe di appartenenza.

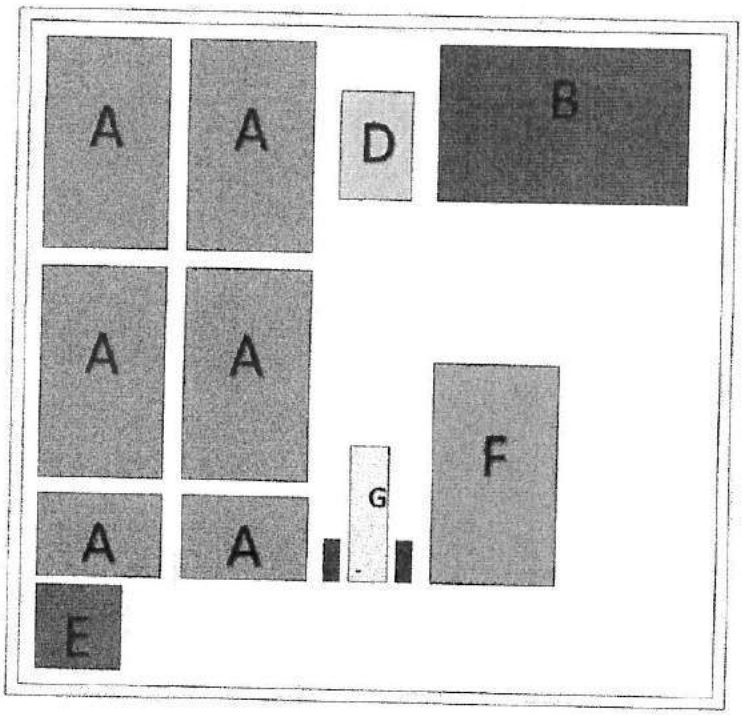
TABELLA ESPLICATIVA PER LA SCELTA DELLA CLASSE

	AMBULANTE/ DETENTORE	FORNITORE BASE SENZA LAVORAZIONI	FORNITORE PICCOLE LAVORAZIONI		FORNITORE IN ORDINARIA	FORNITORE IN A.I.A.
A	**Tipo autorizzazione**	**COMUNALE**	**SEMPLIFICATA**	**SEMPLIFICATA**	**ORDINARIA**	**A.I.A.**
B	**Lavorazione**	NO	NO	SI	SI	SI
C	**Tipi d'impianto**	-	-	Selezione Adeguamento volumetrico Taglio. Piccoli macchinari	Come Classe 2 + Pressa Cesoia	Come Classe 3 + Impianto di frantumazione ≥75 ton/gg
D	**Radioprotezione**	-	Strumento portatile	Strumento portatile	Portale	Portale
E	**Trattamento**	-	**SOLO STOCCAGGIO**	**STOCCAGGIO + SELEZIONE/TAGLIO**	**CLASSE 1-2 e MISCELAZIONE (R12)**	**CLASSE 1-2 e MISCELAZIONE (R12)**
F	**Rifiuti decadenti**	NO	NO	NO	SI	SI
G	**Quantità di stoccaggio massima**	-	≤3000 ton	≤5000 ton	≤15000 ton Condizione per accedere alla filiera	≤30000 ton Condizione per accedere alla filiera
H	**Garanzie finanziarie**	NO	NO	NO	**OBBLIGATORIA (fidejussione semplificata)**	**OBBLIGATORIA (fidejussione semplificata)**
I	**Autorizzazione rilasciata da**	COMUNE 15gg ??	PROVINCIA 30gg ??	PROVINCIA 45gg ??	REGIONE Conferenza dei servizi 180	REGIONE Conferenza dei servizi 180
L	**Durata**	Annuale	5 anni	5 anni senza A.U.A. 15 anni con A.U.A.	10 anni	Variabile in funzione di certificazioni 10/12
M	**Richiesta rinnovo entro**	Autodichiarazione	90gg		180gg	180gg

Di seguito viene riportato un esempio di come indicare le aree nei layout previsti dagli allegati ai moduli.

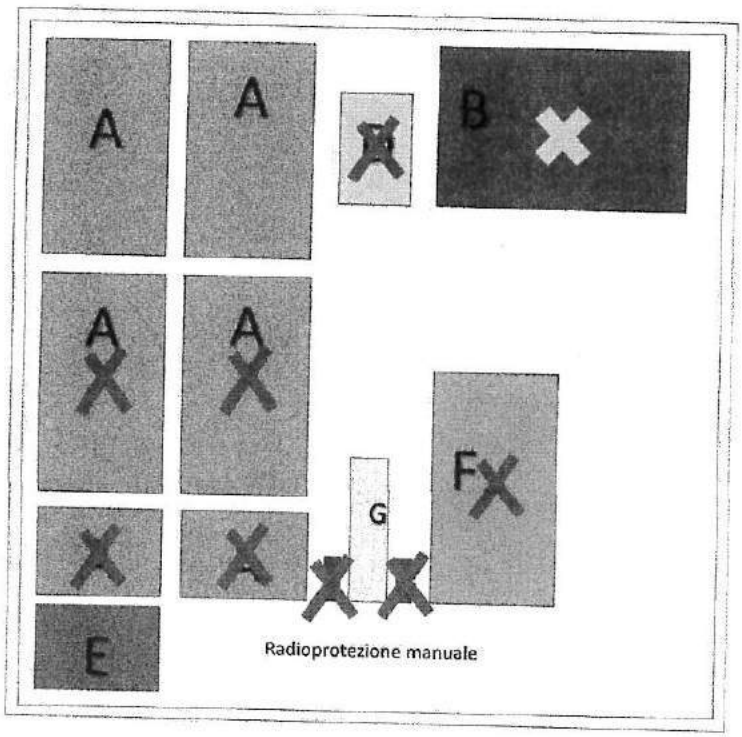
CLASSE 3

Legenda Aree	
A	Rifiuto
B	EoW/333
C	Radioprotezione
D	Impianti
E	Vasche
F	Uffici
G	Pesa



CLASSE 1

Legenda Aree	
A	Rifiuto
B	EoW/333
C	Radioprotezione
D	Impianti
E	Vasche
F	Uffici
G	Pesa



PROTOCOLLO ROTTAMI

Il protocollo rottami è un modello di accordo per la semplificazione nella gestione dei rifiuti prodotti dalle imprese.

Il protocollo prevede la classificazione dei rottami ferrosi e non ferrosi non più come materia prima seconda, ma come **"Rifiuto"** in linea con il resto d'Europa e al tempo stesso identifica una serie di attività di controllo che sono messe in atto da tutti gli attori della **filiera** dal produttore del rifiuto, passando dal raccoglitore, al trasformatore sino al recuperatore finale.

Questo accordo vede l'automatica esclusione dal mercato/filiera di tutte quelle aziende che non adottano un sistema di qualità (qualifica fornitori) nelle varie operazioni dalla produzione al recupero finale del rifiuto/rottame.

Infatti, ogni azienda adotta un "registro degli eventi" nel quale vengono annotati carichi e attività non conformi, anche se parziali, escludendo quindi dalla filiera gli operatori "inadempienti".

Le attività, attraverso quest'accordo, garantiscono un maggior rispetto nella salvaguardia dell'ambiente poiché, rispetto alla normale gestione dell'attività di trasformazione rifiuti/rottami, vengono implementati alcuni processi produttivi tipo:

- qualificazione del fornitore a partire dalle informazioni sullo stesso,
- controlli radiometrici sul rottame, onde evitare pericolose contaminazioni,
- controlli durante la fase di trasporto,
- controllo dei flussi e gestione delle categorie atipiche .

L'accordo consente di tradurre la normativa di riferimento in regole chiare ed applicabili; l'accordo di gestione protocollo rottami/rifiuto e l'attuazione dei modelli standard di autorizzazione, consentono di usufruire di condizioni generali più semplificative dettate proprio dal dialogo costruttivo fra le diverse competenti della stessa filiera e le Istituzioni.

I **vantaggi/motivazioni della proposta** possono tradursi in:

1. Passaggio sistematico a Rottame Rifiuto con certezza di diritto dei soggetti coinvolti (limite ≤2% di inerti su non Rifiuto non è oggettivamente garantibile);
2. Rimane comunque la possibilità di stoccare come prodotto della lavorazione l'EoW (previa dichiarazione/certificazione);
3. Autorizzazioni snelle per i livelli più semplici di attività, oggi di fatto realtà sommersa, permettendo l'acquisto del materiale da questi soggetti in trasparenza e senza rischi;
4. Ridimensionamento delle fideiussioni in virtù del fatto che la filiera è monitorata e certificata;

5. Tempi tecnici ristretti per ottenimento autorizzazione e modifiche, minimizzazione oneri istruttori sulla gestione delle pratiche, soprattutto sui livelli più semplici;
6. Gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti/rottami indifferenziata con rotazione delle aree stesse, accettazione per tipologia (possibile solo se protocollo è inserito nell'atto autorizzativo);
7. Modalità operative dell'impianto comune a tutti gli operatori;
8. Attività esistenti (classe 1): autorizzazione concessa, all'interno delle logiche di questa proposta, mantenendo le attività anche in aree diverse da industriali/artigianali.

Con l'approvazione del Protocollo Rottami/Rifiuti e la standardizzazione dei procedimenti autorizzativi, la Regione Sicilia, intende rafforzare sul territorio azioni di vigilanza e controllo per contrastare comportamenti illeciti sul territorio e garantire alle imprese che operano nel territorio regionale il loro inserimento in un circuito virtuoso che determina meccanismi di controllo lungo tutta la sequenza dei soggetti interessati .

Riferimenti normativi

D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale

D.Lgs 4 marzo 2014 n. 46 attuazione direttiva 2010/75/UE relativa emissione in atmosfera

L.r. 8 Aprile 2010 n. 9 gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati

Circolare n.1/2013 Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti

D.Lgs 3 dicembre 2010 n. 205 disposizione attuazione della direttiva 2008/98/CE

D.m. 5 febbraio 1998

D.m.186 del 5 aprile 2006

D.M. 3 maggio 2007 recepimento direttiva 2005/64/CE

D.lgs 17 marzo 1995 n. 230 gestione rifiuti radioattivi

D.Lgs. 4 marzo 2014 attuazione direttiva 2011/70/EURATOM gestione rifiuti radioattivi

Protocollo di intesa del 14 marzo 2011 tra Regione siciliana – Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il protocollo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi

Protocollo di legalità del 23 magio 2011 tra Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità , Confindustria Sicilia e le Prefetture siciliane .

D.P. Regione Siciliana del 18 marzo 2015 "Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi"

L. 221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Glossario

Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte IV del D.M. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
Rifiuti urbani	I rifiuti individuati all'art. 184 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Quarta.
Rifiuti speciali	rifiuti individuati all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Quarta.
Rifiuti pericolosi	Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, sulla base degli Allegati G, H e I alla medesima parte quarta.
Produttore	La persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.
Detentore	Il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene.
Gestione	La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.
Raccolta	L'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.
Smaltimento	Le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del presente decreto.
Recupero	Le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del presente decreto.
Luogo di produzione dei rifiuti	Uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti.
Stoccaggio	Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni dimessa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta.
Deposito temporaneo	Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni: 1) i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotrifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm); 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 10 metri cubi nel caso di rifiuti pericolosi o i 20 metri cubi nel caso di rifiuti non pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti

	pericolosi non superi i 10 metri cubi l'anno e il quantitativo di rifiuti non pericolosi non superi i 20 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno; 3) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative nonne tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose; 5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo.
Frazione umida	Rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani.
Frazione secca	Rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico.
Centro di raccolta	Area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato — Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Spett.le

Settore Attività Promozionali e Produttive
Ufficio Commercio su Aree Pubbliche

COMUNE di
(Indirizzare al Comune competente relativo all'insediamento)

Oggetto: Istanza per il rilascio di autorizzazione amm.va per l'esercizio del commercio ambulante su aree pubbliche non a posto fisso – Tipo "B" (art. 28 D.Lgs. 31/03/1998 n. 114)

(compilare il presente modello in ogni parte – i simboli vanno barrati per la conferma della risposta preindicata)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

Residente in via _____ n. _____ Comune _____

CAP _____ Prov. _____ Cittadinanza _____ CF _____

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta:

Nome ditta _____

Con sede legale in Comune _____ CAP _____ Prov. _____

In via _____ n. _____ Tel. _____ FAX _____

CF _____ n. CCIAA _____

n. _____ n. iscrizione _____

addetti _____ registro Imprese/REA _____

Con Sede Legale in Comune di _____ CAP _____ Prov. _____

In via _____ n. _____ Tel. _____ FAX _____

e-mail _____ Cod. ISTAT attività _____

a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consapevole delle sanzioni previste dalla legge

CHIEDE

il rilascio di autorizzazione amm.va per l'esercizio del commercio ambulante su aree pubbliche non a posto fisso Tipo "**B**".

A tale fine, consapevole di quanto prescritto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R., 28/12/2000, n° 445, sulla responsabilità penale cui si va incontro in caso di dichiarazioni non rispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/2000

DICHIARA

1. che l'attività commerciale sarà svolta su aree pubbliche in forma itinerante;
2. che il settore merceologico oggetto dell'attività sarà quello di COMMERCIO SCARTI FERROSI E NON;
3. che ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114, così modificato dall'art. 70 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59, **INTENDE AVVIARE L'ATTIVITA' PRESSO CODESTO COMUNE**
4. di non essere titolare di altre autorizzazioni amm.ve per il commercio al minuto su aree pubbliche di tipologia "B";
5. che i rifiuti trasportati formano oggetto del suo commercio;
6. che il trasporto è inquadrabile nell'ambito della disciplina ambulante;
7. che I rifiuti, scarti rottame, sono stati:
   a. acquistati o ritirati sulla base della licenza;
   b. trasportati dal luogo dell'acquisto o del ritiro al luogo di vendita (itinerante) senza manipolazione produttiva e imprenditoriale del bene;

Il sottoscritto **dichiara inoltre**:

1. ☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1,2,3,4 e 5 del Dell'art. 71 del D.Lgs. 59/2010[1];

[1] **Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:**

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII , capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

2. ☐ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia)[2];

3. ☐ che saranno rispettati:

☐ i regolamenti locali di polizia urbana;

☐ i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria;

ALLEGA ALLA PRESENTE

(Barrare il riquadro a fianco):

☐ copia del **documento di identità** in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'azienda (per i **cittadini extracomunitari** copia del **permesso di soggiorno in corso di validità**);

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Si richiede, ai sensi dell'art. 27 della legge 31.12.96 n° 675 in materia di tutela della privacy, che i dati contenuti nel presente atto vengano utilizzati esclusivamente per fini istituzionali propri della pubblica amministrazione.

L'interessato dà atto di avere attentamente riletto, confermati e sottoscritto la presente comunicazione

Luogo e data

_____ , il _____

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'Impresa)

.....

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2 **In caso di società, tutte le persone di cui al DPR 252/1998 art. 2 compilano l'allegato A,**

N.B. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 21 della legge 241/1990, in caso di dichiarazione mendace o di false attestazioni, il dichiarante sarà punito ai sensi dell'art. 483 del Codice Penale, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

AVVERTENZE

Si sottolinea che il presente modello recepisce la normativa tesa ad instaurare un rapporto collaborativo, semplificato e celere tra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini, tramite l'utilizzazione di dichiarazioni e autocertificazioni con apposite formule, riducendo la produzione di documenti ed eliminando dispendiose trafile burocratiche. **Necessariamente ciò implica una diretta, pregnante ed impegnativa responsabilizzazione dei cittadini stessi, sui quali ricadranno conseguenze ed effetti di omissioni e dichiarazioni inesatte o mendaci. Si raccomanda pertanto di porre la massima attenzione nella compilazione dei dati, leggendo accuratamente le seguenti istruzioni e note esplicative, prima di sottoscrivere e di assumersi così le relative responsabilità.** La presentazione in allegato di documenti, anche quando gli stessi sono facoltativi, sempre comunque in semplice copia, faciliterà, nell'interesse generale, la brevità delle verifiche ed una più celere definizioni del procedimento avviato.

L'ufficio è naturalmente a disposizione per eventuali chiarimenti.

L'interessato dovrà compilare attentamente gli spazi relativi alle dichiarazioni rese e barrare eventualmente le parti che non interessano o che rimangono inutilizzate.

La firma può essere apposta direttamente dall'interessato, esibendo un documento di identità all'atto della presentazione della dichiarazione. Nel caso in cui la dichiarazione sia presentata da altra persona, ovvero per posta o per via telematica, sarà necessario allegare copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

RICEVUTA

(art. 3 comma 5 D.P.R. 300/92)

Oggetto: Istanza per il rilascio di autorizzazione amm.va per l'esercizio del commercio su aree pubbliche non a posto fisso – Tipo "B"

a) l'Amministrazione competente è il Comune di _____

b) l'oggetto del provvedimento promosso, che si dovrà concludere entro 15 giorni dalla data odierna, è l'istruttoria di accertamento della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge per lo svolgimento dell'attività;

c) assegnatario della pratica in trattazione è **l'Ufficio Attività Promozionali e Produttive - Commercio** e il responsabile del procedimento è _____

d) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è **l'Ufficio Attività Promozionali e Produttive - Commercio**

Si avverte l'interessato che:

1) l'attività di cui trattasi potrà essere iniziata dopo il rilascio dell'autorizzazione amministrativa;
2) all'esito favorevole dell'istruttoria seguirà il rilascio dell'autorizzazione amministrativa;

3) in caso dovesse risultare che l'attività è stata intrapresa in mancanza dei presupposti e dei requisiti di legge, saranno applicate le sanzioni del caso, oltre all'obbligo di cessare l'attività e rimuovere gli effetti;
4) contro l'eventuale diniego potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia di Palermo entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso.

Luogo e data

_____ , il _____

Il Responsabile del Procedimento

.....

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. 252/1998

(Solo per le Società)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

Residente in via _____ n. _____ Comune _____

CAP _____ Prov. _____ Cittadinanza _____ CF _____

DICHIARA

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 c. 2 e 4 del d. lgs. 114/1998.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Luogo e data

_____ , il _____

FIRMA
(firma leggibile)

.....

Spett.le
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Via Campania, 36
90144 - PALERMO

PEC dip.acquaerifiuti@pec.regione.sicilia.it

e p.c. **COMUNE di** _____

(Indirizzare al Comune competente relativo all'insediamento)

ARPA Dipartimento di _____

U.O. Attività Produttive e Controlli

Via _____

CAP _____

PEC _____

Oggetto: **Comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai senzi degli art. 214/216 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.**

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

Residente in via _____ n. _____ Comune _____

CAP _____ Prov. _____ Cittadinanza _____ CF _____

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta:

Nome ditta _____

Con sede legale in Comune _____ CAP _____ Prov. _____

In via _____ n. _____ Tel. _____ FAX _____

CF _____ n. CCIAA _____

n. addetti _____ n. iscrizione registro Imprese/REA _____

Con insediamento in Comune di _____ CAP _____ Prov. _____

In via _____ n. _____ Tel. _____ FAX _____

e-mail _____ Cod. ISTAT attività _____

a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consapevole delle sanzioni previste dalla legge

COMUNICA

di voler esercitare operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di seguito individuate, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DICHIARA

1. di esercitare operazioni di recupero consistenti in **MESSA IN RISERVA R13** secondo quanto indicato nell'**Allegato 1**
2. di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
3. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. (**Allegato A**);
4. che l'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui alla presente comunicazione è realizzato nel rispetto della compatibilità territoriale, delle norme igienico sanitarie ed ambientali della parte III (autorizzazioni

scarichi acque) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;

5. che l'insediamento è stato o è oggetto alle attività funzionali al recupero dei rifiuti è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:

Mappa _____ del Fg. _____

Superficie complessiva (m^2) _____

6. **che l'insediamento aderisce al Protocollo gestione rottami Rifiuti della Regione Siciliana e relativi adeguamenti;**
7. che l'insediamento è stato/è oggetto delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale ed in materia edilizia:

Necessarie

SI	NO	NN	
☐	☐	☐	Per nuovi impianti Compatibilità igienico/ambientale *(non necessaria per impianti esistenti)*
☐	☐	☐	Compatibilità piano rifiuti regionale
☐	☐	☐	Approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto Permesso di costruire/DIA/SCIA (solo nuovi impianti)
☐	☐	☐	Rifiuti (precedente autorizzazione)
☐	☐	☐	Scarichi idrici (D.Lgs. 152/06 parte III)

Accessorie

☐	☐	☐	VV.FF. (D.M. 16/02/82, D.P.R. 12/01/98 n. 37)

(*NN= Non Necessario*)

8. che il Direttore Tecnico Responsabile dell'attività è il

Sig. _____

Nato il _____ a _____ Prov. _____ CAP _____

Residente in via _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

In possesso del titolo di studio di _____

come da dichiarazione di accettazione dell'incarico allegata (fac-simile **Allegato B** solo nel caso in cui sia una persona diversa dal sottoscrittore della comunicazione).

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che:

- i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri;

Si informa che per eventuali comunicazioni è contattabile il/la

Sig./Sig.ra _____

Tel. _____ PEC _____

Data

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'Impresa)

.....

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata o ***inviata anche per via fax o via telematica*** ***unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore****. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.*

RIEPILOGO DEGLI ALLEGATI ALLA COMUNICAZIONE

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (come da **Allegato A**) relativa all'attestazione dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. con allegata copia Carta d'Identità del titolare nel caso di impresa individuale, per ogni socio amministratore in caso di società in nome collettivo e degli accomandatari di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite a Stati membri della UE;
2. Atto di cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto (proprietà, affitto, etc.) in originale o copia conforme (allegando la certificazione come da **Allegato C**);
3. Autorizzazioni previste al punto 7 della Comunicazione e/o dichiarazione;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (come da **Allegato B**) di accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico dell'impianto di recupero (con allegata copia Carta di Identità), *qualora sia una persona diversa dal Legale Rappresentante/Titolare della Ditta*;
5. Copie ricevute di avvenuto inoltro della Comunicazione al Comune ed all'ARPA di _____;
6. Attestazione del versamento per il diritto d'iscrizione annuale al registro, *come previsto dall'art. 3 comma 1 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350*, da versare sul Conto Corrente n. _____ intestato a:

   Amministrazione Provinciale di _____
   Servizio Tesoreria

   Con indicato nella causale:
   "UFF. RIFIUTI SEMPLIFICATE – Diritto d'iscrizione art. 216 R13 Anno ____ - Insediamento ____"
7. Attestazione del versamento degli oneri per l'istruttoria tecnica;
8. Schede informative sulle tipologie dei rifiuti recuperati, timbrate e firmate dalla ditta n. ..... scheda/e (**Allegato 1**).

N.B.: l'istanza completa degli allegati deve essere presentata a tutti i soggetti in indirizzo.

ALLEGATO 1

MESSA IN RISERVA

All. 1 D.M. 5/2/1998 e s.m.i.

Tipologia[1] ☐☐ . ☐☐ **All.** _____

Provenienza: _____

Codici C.E.R.

☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐

Altri _____

Quantità istantanea massima di messa in riserva
mc
t (max 3000 ton)

Caratteristiche dei depositi:

☐	RIFIUTI SOLIDI
☐	Containers
☐	Fusti
☐	Cumuli
☐	Big.bags
☐	Altro

Al coperto	SI ☐	NO ☐
Su fondo impermeabile	SI ☐	NO ☐
Dotato di bacini di contenimento	SI ☐	NO ☐
Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti	SI ☐	NO ☐
Custodito	SI ☐	NO ☐

1 Per ogni tipologia compilare un Allegato 1

ALLEGATO 1

Attività di messa in riserva: R 1 3

Destinazione del rifiuto:

Da compilare esclusivamente per esercitare l'attività R13 prevista per ogni tipologia al punto delle norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998.

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'Impresa)

.....

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Il _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

In relazione alla domanda di
(indicare l'oggetto della domanda) _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

1) di essere

☐ titolare *(in caso di impresa individuale)*

☐ socio amministratore *(in caso di s.n.c.)*

☐ socio accomandatario *(in caso di s.a.s.)*

☐ amministratore munito di rappresentanza

Della ditta _____ avente:

Sede Legale in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Iscrizione al Tribunale di _____ n. _____ del _____

Iscrizione C.C.I.A.A. di _____ n. _____ del _____

CF/P.IVA _____

Capitale Sociale _____

Oggetto Sociale _____

Durata della Società _____

2) di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani;
3) di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede legale o stabile organizzazione in Italia;
4) che la stessa ditta è iscritta al registro delle Imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
5) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
6) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

7) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;
8) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
9) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui sopra;
10) che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di cui all'art. 216 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e smi.

il dichiarante(*)

_____

(firma per esteso e leggibile)

(*)

Ai sensi degli artt. 30 e 38 del d.p.r. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e presentata** o **inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.

ALLEGATO A

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000

Per l'ipotesi di sottoscrizione dell'interessato alla presenza del funzionario provinciale.

Ufficio Rifiuti

Attesto che la sottoscrizione della dichiarazione di cui sopra è apposta in mia presenza dal dichiarante, identificato mediante documento di riconoscimento

Tipo _____ n° _____ rilasciata/o in data _____ da _____

Data, _____

Nome, cognome e qualifica del dipendente
(timbro)

_____

N.B:

L'Allegato A (Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà) relativo all'attestazione dei requisiti soggettivi, va compilato dal titolare nel caso di impresa individuale, da ogni socio amministratore in caso di società in nome collettivo e dagli accomandatari di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Il _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28/12/2000),

DICHIARA

di avere accettato l'incarico di Direttore Tecnico Responsabile dell'impianto di gestione rifiuti, di titolarità della

Ditta _____

Sita in comune di _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Luogo e data

_____, il _____

il dichiarante(*)

_____

(firma per esteso e leggibile)

(*)

ALLEGATO B

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero ***sottoscritta e presentata*** *o* ***inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore****. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.*

Per l'ipotesi di sottoscrizione dell'interessato alla presenza del funzionario provinciale.

Ufficio Rifiuti

Attesto che la sottoscrizione della dichiarazione di cui sopra è apposta in mia presenza dal dichiarante, identificato mediante documento di riconoscimento

Tipo _____ n° _____ rilasciata/o in data _____ da _____

Data, _____

Nome, cognome e qualifica del dipendente
(timbro)

_____

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE DI COPIA
(artt. 19 e 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Il _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

di essere a conoscenza del fatto che l'allegata copia del seguente atto/documento:

_____

conservato/rilasciato dalla seguente Amministrazione pubblica

_____

è conforme all'originale.

Luogo e data

_____ , il _____

il dichiarante(*)

_____

(firma per esteso e leggibile)

(*)

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e presentata** o **inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.

ALLEGATO C

Per l'ipotesi di sottoscrizione dell'interessato alla presenza del funzionario provinciale.

Ufficio Rifiuti

Attesto che la sottoscrizione della dichiarazione di cui sopra è apposta in mia presenza dal dichiarante, identificato mediante documento di riconoscimento

Tipo _____ n° _____ rilasciata/o in data _____ da _____

Data, _____

Nome, cognome e qualifica del dipendente
(timbro)

_____

Spett.le
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
Via Campania, 36
90144 - PALERMO

PEC dip.acquaerifiuti@pec.regione.sicilia.it

e p.c. **COMUNE di** _____

(Indirizzare al Comune competente relativo all'insediamento)

ARPA Dipartimento di _____

U.O. Attività Produttive e Controlli

Via _____

CAP _____

PEC _____

Oggetto: **Comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai senzi degli art. 214/216 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.**

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

Residente in via _____ n. _____ Comune _____

CAP _____ Prov. _____ Cittadinanza _____ CF _____

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta:

Nome ditta _____

Con sede legale in Comune _____ CAP _____ Prov. _____

In via _____ n. _____ Tel. _____ FAX _____

CF _____ n. CCIAA _____

n. addetti _____ n. iscrizione registro Imprese/REA _____

Con insediamento in Comune di _____ CAP _____ Prov. _____

In via _____ n. _____ Tel. _____ FAX _____

e-mail _____ Cod. ISTAT attività _____

a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consapevole delle sanzioni previste dalla legge

COMUNICA

di voler esercitare operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di seguito individuate, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DICHIARA

1. di esercitare operazioni di recupero consistenti in:

☒ Recupero di Materia R4/R13 n. Sez.

secondo quanto indicato nell'**Allegato 1**

2. di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;

3. di allegare alla presente domanda di istanza di A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013 (**Allegato D**);
4. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. (**Allegato A**);
5. che l'insediamento è stato o è oggetto alle attività funzionali al recupero dei rifiuti è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:

Mappa _____ del Fg. _____

Superficie complessiva (m^2) _____

6. **che l'insediamento aderisce al Protocollo gestione rottami Rifiuti della Regione Siciliana e relativi adeguamenti;**
7. che l'insediamento è stato/è oggetto delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale ed in materia edilizia:

Necessarie

SI	NO	NN	
☐	☐	☐	Per nuovi impianti Compatibilità igienico/ambientale *(non necessaria per impianti esistenti)*
☐	☐	☐	Compatibilità piano rifiuti regionale
☐	☐	☐	Rifiuti (D.Lgs. 152/06 parte IV)
☐	☐	☐	Approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto Permesso di costruire/DIA/SCIA (solo impianti nuovi)
☐	☐	☐	Scarichi idrici (D.Lgs. 152/06 parte III)

Accessorie

SI	NO	NN	
☐	☐	☐	Rumore (L. 26/10/95 n. 447 e s.m.i.)
☐	☐	☐	Emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/06 parte V)
☐	☐	☐	VV.FF. (D.M. 16.2.82, D.P.R. 12.1.98 n. 37)
☐	☐	☐	Altro (es.: Agibilità)

(*NN= Non Necessario*)

8. che l'esercizio dell'attività non è soggetto a procedura di VIA (o screening VIA) in quanto individuato all'allegato IV parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., inferiore a 10 ton/gg

☐ NO ☐ SI

In caso di SI, allegare lo screening

9. che l'esercizio dell'attività è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA in quanto individuato all'allegato IV parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ NO ☐ SI **Se l'insediamento è soggetto, allegare copia del provvedimento positivo di VIA o del provvediemento di non assoggettabilità a VIA (screening) di cui all'art. 20 comma 7 del D.Lgs. 152/06**

10. che il Direttore Tecnico Responsabile dell'attività è il

Sig. _____

Nato il _____ a _____ Prov. _____ CAP _____

Residente in via _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

In possesso del titolo di studio di _____

come da dichiarazione di accettazione dell'incarico allegata (fac-simile **Allegato B** solo nel caso in cui sia una persona diversa dal sottoscrittore della comunicazione).

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che:

- i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri;

Si informa che per eventuali comunicazioni è contattabile il/la

Sig./Sig.ra _____

Tel. _____ PEC _____

Data _____

TIMBRO E FIRMA

(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'Impresa)

.....

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata o ***inviata anche per via fax o via telematica*** ***unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore****. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.*